

Sulla strada – Rassegna stampa 10 ago 2016



L'ultimo saluto al poliziotto Turra, il vescovo Borghetti: «Diego, pronto a contribuire al bene»

di Federica Pelosi

Albenga 10.08.2016 - Si sono svolti oggi ad Albenga i funerali di Diego Turra, il poliziotto stroncato da un infarto mentre prestava servizio a Ventimiglia, per l'emergenza profughi. Ad officiare la messa nella cattedrale di San Michele il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti. Presente il capo della polizia Gabrielli, la Regione Liguria con il vicepresidente Sonia Viale e il gonfalone, gli onorevoli Vazio e Giacobbe, i sindaci di Albenga, Ventimiglia, Savona, Angelo Vaccarezza e l'europarlamentare Borghezio.

La lettera delle figlie - Commozione in chiesa quando le figlie di Turra hanno letto una lettera: «Non faccio che pensare ai nostri momenti belli, e a te sempre col sorriso in bocca. Un uomo capace di aiutare gli altri senza aspettarsi nulla in cambio, un ottimista vero. Non esistono parole per descriverti. Grazie per averci insegnato cosa sia l'amore. Tu credevi nell'aldilà e so che ora sei in un posto migliore dove non esistono le ingiustizie che tanto odiavi e la stanchezza o lo stress. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi, e grazie per essere stato un vero papà per noi».

L'omelia del vescovo Borghetti - Toccanti le parole del vescovo Borghetti: «Diego, vediamo in te la disponibilità innata e la passione per il tuo lavoro "attaccato", per così dire col sangue, da tuo padre. Grazie a te, alla polizia di stato, a tutte le forze dell'ordine. A noi lasci un messaggio: farci trovare sempre operosi, mai addormentati, e pronti a dare il nostro contributo per il bene. Quanto è accaduto ci offre un insegnamento sulla caducità della vita terrena e la necessità di sentirci precari, fragili. Per questo dovremmo essere sempre pronti ad aprire la porta a Gesù».

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2016/08/10/ASy5C9pD-contribuire_borghetti_poliziotto.shtml

PRIMO PIANO

Tragedia sulla Triestina: l'auto sbanda e si schianta, muoiono due giovani a bordo

L'incidente verso le 5 di mercoledì nel territorio di Portegrandi. Perdono la vita una 22enne di Mirano, Linda Giorio, e il 21enne Edoardo Ascione, di Fossò. Grave un altro passeggero

10.08.2016 - Ennesima tragedia della strada sulla statale Triestina. Due giovani hanno perso la vita a causa di un incidente che si è verificato verso le 5 della mattina di mercoledì, nel territorio di Portegrandi. Si tratta di Linda Giorio, una 22enne residente a Vetrego di Mirano, e di Edoardo Ascione, 21 anni di Fossò. Le due vittime hanno frequentato lo stesso istituto scolastico, il Musatti di Dolo. Gli altri due passeggeri si trovano in gravi condizioni in ospedale, in prognosi riservata. Mercoledì mattina sono stati sottoposti a intervento chirurgico a causa di un grave trauma addominale. Erano quattro i passeggeri a bordo della Lancia Y che, per cause al vaglio, ha sbandato all'improvviso all'altezza del chilometro 22, finendo contro il guard-rail. Quest'ultimo poi è penetrato nell'abitacolo. Alla guida una 21enne residente a Mirano, grande amica della vittima. I quattro stavano tornando da una serata passata a ballare a Jesolo e stavano percorrendo la statale in direzione Mestre: Linda Giorio sarebbe deceduta sul colpo, mentre Edoardo Ascione è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Mestre, ma qui purtroppo è spirato poco prima delle 7 nonostante gli sforzi dei medici. Gli altri coinvolti nello schianto sono stati trasferiti sempre all'Angelo e sono stati sottoposti a intervento chirurgico. Oltre alla conducente (descritta come una persona molto prudente), c'è preoccupazione per le condizioni di un 24enne residente a Gambarare di Mira, N.M.. I vigili del fuoco di San Donà e Mestre, intervenuti anche con l'autogrù hanno, con l'ausilio di cesoie, martinetti e divaricatori idraulici, liberato i feriti che sono stati presi in cura dal personale del 118 e trasportati in ospedale. Il nucleo operativo dei carabinieri di San Donà ha eseguito i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. La salma della giovane donna, che lavorava al punto vendita Calzedonia del centro commerciale Emisfero di Scorzè, è a disposizione dell'autorità giudiziaria nell'obitorio di San Donà (potrebbero essere disposti ulteriori accertamenti), quella di Edoardo Ascione, impiegato come fabbro in un'azienda di Camponogara, è invece a disposizione dei famigliari a Mestre. Intanto su Facebook compaiono decine di messaggi di cordoglio da parte degli amici che hanno appreso la notizia. "Ti ricorderò così..sempre pronta a scherzare e con il sorriso", scrive qualcuno postando una vecchia foto sul diario di Linda. Increduli anche i commenti sulla bacheca di Edoardo: "Non riesco a crederci che sia capitato davvero. Sono felice di averti salutato con un una stretta di mano e un abbraccio prima di andar via".

Fonte della notizia:

http://www.veneziatoday.it/cronaca/incidente-stradale/triestina-portegrandi-10-agosto-2016.html#_ga=1.114661319.1174965169.1470854041

Incidente stradale in A1: morte zia e nipote della provincia di Milano

La donna aveva 56 anni, la bambina 13. Salvo, ma in ospedale, il marito (e zio), alla guida dell'auto

09.08.2016 - Terribile tragedia a Fiorenzuola (Piacenza), sull'autostrada A1 in direzione nord. Una donna e una ragazzina, zia e nipote, hanno perso la vita in seguito ad un gravissimo incidente stradale. Il guidatore, marito della donna e zio della giovanissima, è stato ricoverato all'ospedale di Piacenza e non è in pericolo di vita. Lo schianto si è verificato intorno a mezzanotte del 9 agosto, poco dopo l'area di servizio Arda. Secondo quanto ricostruito, il guidatore ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato sulla destra, andando ad impattare contro un Tir parcheggiato in una piazzola di sosta nel lato in cui erano sedute, davanti e dietro, la zia e la nipote, decedute sul colpo. Si tratta di Wilma Brusatori, 56 anni, e di Martina B., 13 anni, entrambe residenti a Castano Primo (Milano). Probabilmente stavano tornando dalle vacanze. Sul posto i vigili del fuoco, l'ambulanza e l'automedica del 118. Ma niente è stato possibile per la donna e la ragazzina. Wilma Brusatori lavorava all'Asst Ovest Milanese (in precedenza Asl Milano 1), nella segreteria amministrativa della medicina legale. «Sempre precisa sul lavoro, disponibile con i colleghi, attenta ai bisogni dei pazienti e degli utenti», è il ricordo della donna che l'Asst affida ad una nota ufficiale: «La Direzione e i colleghi tutti si stringono intorno alla famiglia. Wilma Brusatori è stata un pilastro della segreteria amministrativa della Medicina legale prima all'Asl Milano 1 e poi – da pochi mesi –

nella nostra Asst sempre nella Commissione invalidi civili. Il suo ricordo – come persona e come dipendente – resterà in tutti noi come un ricordo indelebile».

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/morta-wilma-brusatori-nipote-castano-primo.html>

Incidente stradale sull'Etna, dopo la morte del fratello maggiore anche Andrea non ce l'ha fatta

L'incidente era avvenuto tra i tornanti dell'Etna: la moto, una Honda 900, è andata a sbattere con violenza lungo le delimitazioni in pietra lavica della strada

09.08.2016 - Due sabati fa il grave incidente per due fratelli catanesi durante il quale, il più grande Pietro Barbagallo 30enne è morto sul colpo mentre Andrea 14enne, purtroppo, ha smesso di combattere ieri. Andrea era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale Cannizzaro. L'incidente era avvenuto tra i tornanti dell'Etna: la moto, una Honda 900, è andata a sbattere con violenza lungo le delimitazioni in pietra lavica della strada.

Fonte della notizia:

<http://www.cataniatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-andrea-barbagallo-9-agosto-2016.html>

NOTIZIE DALLA STRADA

Strade piene di trappole, in Sardegna 119 incidenti e 14 motociclisti morti

Due nuove tragedie in poche ore a Stintino e a Sant'Antioco aggiornano la tragica statistica degli ultimi due anni e mezzo. La polizia stradale: "Quando si sale su una moto la prudenza non è mai troppa"

SASSARI 10.08.2016 - Sono stati 119 negli ultimi due anni e mezzo gli incidenti stradali che hanno visto coinvolti motociclisti sulle strade dell'isola. Quattordici i casi in cui il casco non è bastato a salvare la vita del centauro. «Sono dati che devono far riflettere - spiega il comandante provinciale della polizia stradale di Sassari Giacinto Mattera - perché troppo spesso ci si dimentica che gli utenti della strada non sono tutti uguali e che tra loro ci sono quelli più deboli». La prudenza però deve arrivare anche da chi sale sulle due ruote non solo dagli automobilisti, perché troppo spesso ci si fida della propria abilità senza considerare i rischi e le insidie della strada. «Quando si sale su una moto - spiega il comandante della Stradale - la prudenza non è mai troppa. Può sembrare banale, ma è utile ripetere che cadere da una motocicletta o da uno scooter non è come avere un incidente all'interno dell'abitacolo di un'auto. Ci sono molti accorgimenti che purtroppo qui nell'isola - aggiunge Mattera - non vengono adottati. Uno di questi è l'abbigliamento, ed è raro vedere un motociclista sardo sulla nostra strada bardato ed equipaggiato come usano fare i gruppi di motociclisti che arrivano qui in vacanza dal Nord Europa». Fondamentale è naturalmente anche la scelta del casco. «È chiaro che deve sempre essere un casco omologato - spiega il comandante della polizia stradale - e possibilmente integrale. È capitato più di una volta che siamo arrivati sul luogo di un incidente e abbiamo trovato motociclisti che si sono salvati la vita grazie alla resistenza del casco anche dopo lo scontro contro pali o con l'asfalto». «La strada è piena di insidie - continua Mattera - e indossare tute rinforzate, calzari, guanti e giacche tecniche può essere molto utile per salvarsi la vita. Molti non lo fanno perché indossare tutto l'equipaggiamento può essere fastidioso, soprattutto d'estate - aggiunge - ma in caso di caduta sull'asfalto può essere fondamentale. Ci capita spesso di fermare motociclisti, anche con moto di grossa cilindrata - spiega Mattera - che indossano abiti leggeri, a volte solo magliette. Il nostro appello a tutti gli utenti della strada - conclude - è

naturalmente alla prudenza più assoluta. Il consiglio per i motociclisti è di spendere qualche euro in più per caschi ed equipaggiamenti, perché la vita non ha prezzo».

Fonte della notizia:

http://lanuovasardegna.gelocal.it/sassari/cronaca/2016/08/10/news/strade-piene-di-trappole-119-incidenti-e-14-motociclisti-morti-in-sardegna-1.13943475?refresh_ce

“La prima causa degli scontri è lo smartphone”

Il commissario capo della polizia: “Abbiamo sanzionato persino una ragazza che avevaimboccato la tangenziale di Firenze in contromano mentre era a caccia di Pokémon”

di Lidia Catalano

Torino 10.08.2016 - La Pokémon Go mania non risparmia neppure le autostrade italiane. Sabato notte una ragazza di 19 anni ha imboccato la Firenze Ovest contromano perché era intenta a dare la caccia ai mostriciattoli sul suo smartphone. Un «gioco» che si è risolto con una sanzione e la decurtazione di quattro punti dalla patente. «Sorprende la leggerezza con cui vengono messi in atto comportamenti irresponsabili che possono avere conseguenze gravissime», sottolinea Damiano Pica, commissario capo della Polizia di Stato. Che non ha dubbi sull'identità del nemico numero uno per chi si mette al volante: la distrazione.

Più pericolosa dell'eccesso di velocità?

«Senza dubbio, il sorpasso è avvenuto negli ultimi due anni. L'uso di smartphone e tablet alla guida oggi è la prima causa di incidenti stradali, perché ingloba ben tre condotte illecite rischiose».

Quali?

«L'attenzione rivolta allo schermo altera la percezione della distanza di sicurezza e della velocità, che deve essere sempre adeguata al traffico e alla tipologia di strada. Inoltre la distrazione determina la “fuoriuscita autonoma” del veicolo dalla sede stradale».

Insomma, si vedono più veicoli ondeggiare tra le corsie?

«Esatto, in passato capitava in seguito a un tamponamento, a un guasto meccanico o alla presenza di un ostacolo improvviso sulla carreggiata. Oggi lo stesso effetto è causato da una telefonata o da un sms».

Dunque per l'estate 2016 dobbiamo aspettarci un incremento degli incidenti?

«In effetti tra il 1° gennaio e il 7 agosto si è registrato un lieve aumento sullo stesso periodo del 2015 (16.731 rilevazioni contro le 16.603 dello scorso anno), ma il dato positivo è che la mortalità si è ridotta dell'11%».

Il binomio «più giovani, più imprudenti» resta valido?

«Purtroppo sì, nell'ultimo anno sono aumentati i decessi tra gli under trenta: 289 persone nel 2016 contro le 245 del 2015. Un dato su cui la distrazione da smartphone potrebbe avere inciso in modo significativo».

Quali sono le altre cause di incidenti?

«Al secondo posto resta l'eccesso di velocità, seguito dallo stato di ebbrezza, a pari merito con il mancato rispetto della distanza di sicurezza».

Quali interventi vengono messi in campo per combattere il «nemico numero uno»?

«Abbiamo intensificato il pattugliamento delle strade con vetture in borghese. Oltre a ciò la Polizia stradale ha attivato corsi nelle scuole per educare al rispetto delle norme stradali. Talvolta i più giovani mettono in atto comportamenti emulativi senza valutarne la pericolosità. Ciò che manca è una reale percezione del rischio».

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2016/08/10/italia/cronache/la-prima-causa-degli-scontri-lo-smartphone-vntJCbmXKTxobgzikpOOLL/pagina.html>

Al volante per dare la caccia ai Pokemon, multati a Rimini

I controlli della Polizia stradale: pizzicati diversi ‘allenatori’

Rimini, 9 agosto 2016 – Davano la caccia ai Pokemon lungo le strade di Rimini, ma al posto degli animaletti virtuali hanno trovato gli agenti della Polizia stradale di Rimini. Sono 35 i conducenti di autovetture sorpresi alla guida mentre utilizzavano il cellulare. Tra questi, anche alcuni che stavano giocando a Pokemon Go, la nuova applicazione per smartphone lanciata da Niantic e Nintendo. I conducenti pizzicati al volante con in mano il telefonino sono stati sanzionati con una multa da 161 euro e la decurtazione di 5 punti dalla patente. In tutto sono stati 241 i conducenti controllati nelle ultime settimane dalla Polizia stradale, 3 le patenti ritirate e 175 i punti complessivamente decurtati.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/pokemon-go-multa-volante-1.2417501>

SCRIVONO DI NOI

Principe, diretti in Francia con documenti falsi: arrestati due sudanesi **A insospettire gli agenti della Polfer i biglietti dei due, un 26enne e un 19enne, pronti a salire su un treno per Marsiglia. Perquisiti, sono stati trovati in possesso di permessi di soggiorno contraffatti**

10.08.2016 - Stavano per salire su un treno diretto a Marsiglia, in Francia, e in arrivo alla stazione di Principe, ma hanno attirato l'attenzione degli agenti della Polfer che hanno controllato i loro documenti scoprendo che erano falsi: protagonisti dell'episodio due cittadini sudanesi, un 26enne e un 19enne, che sono stati fermati e poi processati per direttissima per possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. I due giovani, fermati dalla Polfer nell'ambito dei quotidiani controlli di sicurezza nelle stazioni, hanno mostrato due biglietti validi per l'espatrio che hanno insospettito gli agenti perché avevano i numeri di serie uguali. A un controllo più approfondito i documenti sono risultati falsi, così come i permessi di soggiorno che avevano con loro, ed è scattato il fermo. I due hanno patteggiato una pena a un anno di reclusione e sono stati accompagnati all'Ufficio Immigrazione, dove sono partite le pratiche per la procedura di espulsione. Si tratta dell'ennesima denuncia sporta all'Autorità giudiziaria: soltanto nel mese di luglio sono stati segnalati per documenti falsi 16 stranieri, la maggior parte dei quali provenienti proprio dal Sudan.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/principe-arresto-sudanesi-documenti-falsi.html>

Fermati in Stazione Porta Nuova due cittadini siriani con documenti contraffatti

Due uomini di 26 anni con passaporti della Repubblica Ceca contraffatti sono stati arrestati verso le 22.30 di lunedì 8 agosto dagli Agenti della Polizia in Stazione durante un controllo

10.08.2016 - Erano circa le ore 22.30 di lunedì 8 agosto quando gli Agenti della Polizia che stavano pattugliando il piazzale della Stazione di Porta Nuova, hanno deciso di effettuare un controllo d'iniziativa nei confronti di due persone il cui atteggiamento nervoso li aveva insospettiti. I dubbi sono poi aumentati quando alla richiesta di mostrare i documenti, i due uomini hanno consegnato agli Agenti dei passaporti originari della Repubblica Ceca. I Poliziotti hanno dunque chiesto quale fosse il motivo della visita a Verona, ottenendo tuttavia risposte piuttosto evasive. I due uomini hanno raccontato con un inglese improvvisato di essere turisti in visita in Italia, ma non erano in grado di indicare il nome dell'Hotel che li avrebbe ospitati. I due sospettati sono stati perquisiti e ciò ha prodotto quale esito il ritrovamento di altri documenti, questa volta scritti in lingua araba che attestavano la nazionalità siriana dei due fermati. In seguito ad un accurato controllo i due passaporti Cechi precedentemente esposti sono infatti risultati contraffatti. Entrambi i cittadini siriani 26enni sono stati dunque arrestati e martedì è arrivata la convalida. Provenienti da Santorini

volevano raggiungere rispettivamente i parenti e la moglie che già erano fuggiti in Germania. Per loro è però arrivata la fotosegnalazione e una condanna a 10 mesi e 20 giorni di reclusione con pena sospesa.

Fonte della notizia:

<http://www.veronasera.it/cronaca/arresto-polizia-stazione-porta-nuova-due-cittadini-siria-documenti-falsi-10-agosto-2016-.html>

Bolzano, la municipale pizzica due motociclisti sorpresi a guidare ubriachi

Uno dei due aveva la patente sospesa e guidava un mezzo privo di assicurazione

BOLZANO 09.08.2016 - La Polizia Municipale di Bolzano, nell'ultimo fine settimana, ha denunciato due conducenti di motoveicoli sorpresi a guidare sotto l'effetto di sostanze alcoliche. Lo rende noto il municipio in una nota. Nel primo intervento, una pattuglia ha fermato in viale Europa un 58enne residente nel quartiere mentre viaggiava in sella al proprio scooter. Sottoposto ad alcoltest, l'uomo è risultato positivo con un valore di 1,15 g/l alla prima prova, valore confermato poi anche dalla seconda prova strumentale. Più complesso invece il secondo intervento. Un'altra pattuglia, mentre si trovava a transitare in via Volta, ha notato il conducente di un "quad" impegnare la corsia riservata ai bus ed ai taxi che sale in direzione di ponte Resia. Anche in questo caso, l'uomo (un gardenese di 48 anni) ha subito manifestato i sintomi dell'ebbrezza alcolica. Sottoposto a controllo, il conducente ha evidenziato un valore di 1,44 g/l alla prima e di 1,40 g/l alla seconda prova. Visto che l'uomo non aveva con se i necessari documenti di circolazione, gli agenti hanno quindi compiuto ulteriori accertamenti ed è emerso che a carico dello stesso pendeva un provvedimento di revoca della patente emesso nel 2011. Inoltre il motoveicolo è risultato sprovvisto della necessaria copertura assicurativa e non era stato sottoposto entro i termini di legge alla periodica revisione. Entrambi i conducenti sono stati segnalati alla Procura della Repubblica.

Fonte della notizia:

<http://altoadige.gelocal.it/bolzano/cronaca/2016/08/09/news/bolzano-la-municipale-pizzica-due-motociclisti-sorpresi-a-guidare-ubriachi-1.13939810>

SALVATAGGI

Nota il corpo di un ragazzo galleggiare nel fiume, maresciallo si tuffa per salvarlo

Tragedia sfiorata poco dopo le 16 a Nervesa, nel Trevigiano. Sul posto i militari, incerta la dinamica dell'accaduto. A salvare il giovane un Maresciallo dell'Arma di Padova che si trovava nella zona e si è tuffato in acqua

09.08.2016 - Intervento del Suem118 con l'elicottero e un'ambulanza, attorno alle ore 16, sulle rive del fiume Piave a Nervesa della Battaglia, nel Trevigiano, a pochi passi dalla centrale idroelettrica di Castelviero, per soccorrere un giovane, di circa 16 anni, che ha rischiato di annegare nelle acque del corso d'acqua. Il ragazzo, di Ponzano Veneto, è stato trascinato dalla corrente mentre faceva un bagno. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione per gli accertamenti del caso. Il giovane è stato rianimato e intubato sul posto dai medici ma le sue condizioni sarebbero molto preoccupanti: attualmente si trova ricoverato al Ca' Foncello, in terapia intensiva. A dare l'allarme è stato Davide Salmaso, un maresciallo dei carabinieri di Padova fuori servizio che si trovava in zona e stava passeggiando con il suo cane: il militare, visto il corpo del giovane galleggiare sul filo della corrente, si è tuffato, lo ha portato a riva ed ha poi cominciato le pratiche di rianimazione prima dell'arrivo del Suem. Il 16enne si trovava sul greto del Piave con la famiglia di una coetanea: il ragazzo si sarebbe allontanato per fare il bagno, sparendo in acqua. Nessuno si era reso conto di

quanto accaduto. Davide Salmaso ha ricevuto l'elogio dei propri comandanti, il generale Maurizio Detalmo Mezzavilla, comandante della Legione Veneto, e il generale Carmine Adinolfi, comandante interregionale del "Vittorio Veneto".

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/maresciallo-carabinieri-davide-salmaso-salva-ragazzo-fiume-piave-nervesa-della-battaglia-9-agosto-2016.html>

Cosenza: la polizia salva una donna sull'orlo di un precipizio

A Cosenza, la polizia ha salvato una donna sull'orlo di un precipizio sulla strada per Donnici
09.08.2016 - Proprio ieri, la Polizia di Stato ha salvato una donna che si trovava sull'orlo di un precipizio sulla strada per Donnici, a Cosenza. Nella tarda mattinata di ieri, la Polizia ha ricevuto una chiamata da parte di un cittadino che aveva notato la donna proprio mentre scavalcava il guard rail. Aldilà della barriera stradale vi è uno strapiombo di alcune decine di metri. La Polizia è prontamente intervenuta e dopo aver tranquillizzato la donna, in stato confusionale, l'hanno tratta in salvo. L'intervento ha visto anche la partecipazione degli operatori del 118 che sono intervenuti su richiesta del personale della Polizia di Stato, che hanno condotto la paziente presso l'ospedale.

Fonte della notizia:

<http://www.strettoweb.com/2016/08/cosenza-la-polizia-salva-una-donna-sullorlo-di-un-precipizio/445973/>

PIRATERIA STRADALE

Investe una 18enne sulle strisce e fugge, ma per recarsi in ospedale. Era incinta

Incidente stradale ieri sera nei pressi del Monastero degli Olivetani a Lecce, a pochi passi dal Cimitero Comunale. Una ragazza è stata investita mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali: un'auto l'ha centrata in pieno. Forse complice il buio.

Lecce 10.08.2016 - Con il passare delle ore emergono maggiori dettagli dell'incidente stradale avvenuto a pochi passi dal Monastero degli Olivetani e dal cimitero comunale, che sarebbe potuto finire in tragedia. Le lancette dell'orologio avevano appena segnato le 22.30, quando E.B. una 18enne è stata travolta da un'auto guidata da una donna incinta mentre attraversava la strada. La conducente si allontanata in tutta fretta, facendo immediatamente pensare ad un'omissione di soccorso. In realtà, come si è poi appreso, si è diretta in ospedale per controllare che non fosse accaduto nulla al figlio che porta in grembo. Secondo una prima ricostruzione, la 18enne si trovava in compagnia di alcuni amici quando, forse a causa della scarsa illuminazione, è stata centrata in pieno dall'auto che sopraggiungeva. Un impatto violento che ha fatto temere il peggio. A lanciare l'allarme sono stati proprio i presenti che hanno assistito alla scena e hanno visto la 18enne distesa dolorante sull'asfalto. I sanitari intervenuti a bordo di un'ambulanza hanno immediatamente trasportato la 18enne all'Ospedale 'Vito Fazzi' di Lecce, dove è arrivata in codice rosso, quello che indica i casi più gravi. Inizialmente ritenuto particolarmente "critico" a causa delle lesioni gravi riportate, il quadro clinico di E.B. è andato via via migliorando con il passare del tempo: non è in pericolo di vita. C'è da comprendere nel dettaglio la dinamica del sinistro. Sarà compito degli agenti della sezione infortunistica della polizia municipale ricostruire l'accaduto. La scarsa illuminazione potrebbe aver giocato un ruolo centrale nella vicenda: potrebbe esser possibile, infatti, che chi era al volante dell'auto non abbia proprio visto la giovane attraversare.

Fonte della notizia:

<http://www.leccenews24.it/cronaca/investe-una-18enne-sulle-strisce-poi-fugge-e-caccia-al-pirata-della-strada-sotto-osservazione-l-illuminazione-pubblica.htm>

Travolge una ciclista con lo scooter, chiede scusa e poi scappa

La polizia municipale a caccia del pirata della strada. L'incidente in via Caduti 14 settembre 1944. L'uomo alla guida del motorino, resosi conto di cosa aveva fatto, è fuggito via. Lievi ferite per la donna

di Rubina Bon

BELLUNO 10.08.2016 - Si immette con lo scooter da via Safforze sulla statale 50, in via Caduti 14 settembre 1944, e travolge una ciclista di 56 anni. L'uomo alla guida del motorino, resosi conto di cosa aveva provocato, scambia pochissime parole con la donna di origini brasiliane residente a Belluno, (B.S.R. le sue iniziali), le chiede scusa e se ne va, lasciandola ferita sull'asfalto. Ora la polizia locale di Belluno sta dando la caccia allo scooterista responsabile dell'incidente che si è verificato ieri verso le 14 alla Venegia, di fronte a "Bortoluzzi Arredamenti". Pochi, al momento, gli elementi in mano agli agenti per cercare di risalire all'identità del pirata, tenuto conto che la ferita e i testimoni non sono riusciti a memorizzare il numero di targa del mezzo. Si tratta di uno scooter di colore blu, ignoti la marca e il modello. In sella c'era una persona giovane, probabilmente italiana, come ha riferito la ciclista, che è riuscita a parlare con il suo investitore. Il motorino non ha perso pezzi della carrozzeria nell'impatto, le uniche tracce lasciate sono state quelle della benzina sull'asfalto. Accertamenti in corso attraverso le telecamere della zona. Stando a quanto ricostruito dagli agenti della polizia locale, la donna viaggiava in bici da Ponte nelle Alpi in direzione di Belluno sulla statale 50. Lo scooter si è immesso sulla principale da via Safforze verso Ponte nelle Alpi, ma nel momento della svolta è avvenuto l'impatto con la bicicletta. Lo scooterista ha parlato per qualche istante con la signora, le ha chiesto scusa, poi se ne è andato. La ciclista è stata portata in Pronto soccorso dal Suem, le ferite riportate sono fortunatamente lievi. Il responsabile dell'incidente rischia la denuncia per omissione di soccorso: l'invito delle forze dell'ordine è a presentarsi quanto prima.

Fonte della notizia:

<http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2016/08/10/news/travolge-una-ciclista-chiede-scusa-e-poi-scappa-1.13940317>

CONTROMANO

Ottantenne contromano sulla A29 si scontra con un camper

di Silvia Iacono

PALERMO 09.08.2016 - Incidente stradale sulla Palermo- Mazara del Vallo in direzione Trapani nei pressi dell'obelisco che ricorda la strage di Capaci. Un camper si è scontrato frontalmente con una Citroen C3. A provocare l'incidente è stato un anziano di 81 anni a bordo della Citroen C3 che ha imboccato contro mano la A29 nello svincolo di Carini. L'automobilista si è scontrato prima con una Opel Corsa poi con una Alfa Romeo. Alla fine ha avuto l'impatto frontale con un camper. Due sono i feriti. Oltre all'anziano anche il guidatore del camper. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale Villa Sofia. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i sanitari del 118 e gli agenti della Polstrada. Intanto gli agenti della polstrada di Palermo per evitare ulteriori rallentamenti in direzione aeroporto consigliano di uscire allo svincolo di Capaci per poi rientrare in autostrada dallo svincolo di Carini.

Fonte della notizia:

http://palermo.gds.it/2016/08/09/capaci-mezzo-contromano-sulla-a29-scontro-frontale-traffico-in-tilt-verso-laeroporto_550332/

Foligno, suv contromano centra scooterista

L'incidente intorno alle otto di mattina di martedì 9 agosto. Sul posto la polizia municipale che sta effettuando i rilievi di rito. L'uomo è stato portato in ospedale

09.08.2016 - Lo scooterista stava percorrendo il viale della stazione ferroviaria di Foligno quando, una volta finita la curva, si è visto piombare davanti un suv. L'uomo, S.S. del '53, ha cercato di frenare o comunque di schivare l'auto, ma non ci è riuscito. Troppo poco il margine di manovra per agire: l'impatto è stato inevitabile. Il suv, un Bmw X3, era guidato da un uomo di fuori regione. Con tutta probabilità l'uomo, non conoscendo la viabilità del centro di Foligno, non ha seguito le giuste indicazioni ed ha imboccato via Flavio Ottaviani contromano. L'incidente è avvenuto intorno alle 8 di martedì 9 agosto. Sul posto il 118 e gli agenti della polizia municipale, che hanno deviato il traffico ed effettuato i rilievi di rito. Ora la circolazione è tornata regolare. L'uomo sullo scooter è stato portato in ospedale dove è stato sottoposto ad una Tac, ma al momento non si conoscono le sue condizioni.

AGGIORNAMENTO ORE 11.56 - Sono gravi le condizioni del sessantatreenne folignate centrato questa mattina mentre era a bordo del suo scooter. L'uomo è stato prima portato al "San Giovanni Battista" di Foligno, per poi essere trasferito al "Santa Maria della Misericordia" di Perugia nel reparto di Neurochirurgia. La prognosi è riservata.

Fonte della notizia:

<http://www.rgunotizie.it/articoli/cronaca/foligno-suv-contromano-centra-scooterista>

INCIDENTI STRADALI

Tragico schianto a Roma, muore studentessa di 15 anni

Elena Pierbattisti, di Trissino (Vicenza), si trovava nella capitale con il padre, anch'egli rimasto gravemente ferito nell'incidente. La comunità trissinese è piombata nello sconforto

10.08.2016 - Prima la brusca frenata, poi il terribile schianto. Un incidente fatale tra una Ford Ka e un minivan Mercedes Viano con licenza Ncc non ha lasciato scampo a Elena Pierbattisti, 15 anni di Trissino in provincia di Vicenza. La giovane è morta a causa delle gravi lesioni riportate. E' successo intorno alle 23 dell'8 agosto, in via Mario de Bernardi, sulla strada che dell'aeroporto Leonardo da Vinci sfocia verso la Roma-Fiumicino. Secondo quanto ricostruito dalla polizia locale di Fiumicino Elena era in auto con il padre 40enne che vive a Terni, fermi in coda, quando è arrivato il minivan Ncc a grande velocità. La Ford Ka è stata sbalzata contro altre auto ferme in colonna. Elena, che aveva preso un volo da Milano per raggiungere il padre, ha riportato ferite gravi e fin da subito le sue condizioni sono sembrate critiche. Immediati i soccorsi con il personale del 118 con la corsa all'Ospedale San Camillo di Roma. Elena non ce l'ha fatta. Suo padre è ancora ricoverato in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita. Nell'incidente è rimasto ferito anche un uomo di 43 anni, in sella alla propria moto, anche lui trasportato in codice rosso al San Camillo. Lievi invece le ferite riportate dai conducenti delle altre auto ferme in colonna.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-elena-pierbattisti-roma.html>

Scontro fra auto sulla statale 274: ricoverate mamma e le due figlie

L'incidente è avvenuto a metà mattinata all'altezza dell'uscita per Ugento e Casarano. Sul posto polizia stradale di Maglie, carabinieri, vigili del fuoco e sanitari del 118. La donna in codice rosso

UGENTO 10.08.2016 – Sei feriti, fra cui una madre e le sue bimbe. E' il bilancio di un terrificante incidente stradale avvenuto a metà mattinata sulla strada statale 274, all'altezza del

chilometro 16,750, nei pressi dell'uscita per Ugento e Casarano. E sono soprattutto le condizioni della donna, L.C., 44enne di Castrignano del Capo, a preoccupare i sanitari. E' l'unica in prognosi riservata. E' stata trasportata in codice rosso presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Le due bimbe, di 11 e appena 4 anni, invece, sono state condotte presso i nosocomi "Ferrari" di Casarano e "Sacro Cuore" di Gallipoli in codice giallo, ma non corrono rischi per la vita. Così come nei vari ospedali sono state smistate anche altre tre persone. Si tratta dei passeggeri di una Mercedes Classe C. Nessuno, comunque, è grave. L'unico, sostanzialmente illeso, è proprio il conducente dell'auto di grossa cilindrata. Si tratta di F.S., un 24enne di Grottaminarda, in provincia di Avellino, che comunque sarà condotto in ospedale dagli agenti di polizia stradale di Maglie per i prelievi ematici di rito, in modo da verificare l'eventuale uso di sostanze stupefacenti o alcolici. La mamma di Castrignano del Capo e le sue due bimbe si trovavano in una Fiat Punto. Viaggiavano in direzione sud quando, all'improvviso, è avvenuto l'impatto quasi frontale con la Mercedes. Stando alle prime dichiarazioni rese dal 24enne campano, avrebbe invaso con la sua auto la corsia opposta per evitare l'impatto su una pietra piuttosto voluminosa notata all'improvviso pararsi davanti ai suoi occhi. Starà ora agli agenti della polizia stradale verificare questa versione e svolgere tutti gli ulteriori accertamenti. Sul posto sono intervenuti diversi mezzi. Il traffico è stato provvisoriamente bloccato in entrambe le direzioni di marcia e deviato sulla viabilità locale. L'Anas ha inviato le sue squadre di pronto intervento. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Norm Casarano e delle stazioni di Ugento e Racale per regolare il traffico, indirizzandolo nelle varie uscite. I feriti sono stati soccorsi dai sanitari del 118. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gallipoli, per estrarre la donna dalle lamiere. la circolazione è tornata di nuovo regolare alle 15 circa. Purtroppo, restano sull'asfalto i segni dell'ennesimo incidente grave, in un'estate già funestata da ferimenti e lutti.

Fonte della notizia:

<http://www.lecceprima.it/cronaca/incidente-stradale/casarano-ugento-incidente-strada-statale-mamma-figlie274-10-agosto-2016.html>

Lamezia, Polizia Locale: coinvolta in incidente stradale guidava sotto effetto di droghe, denunciata

Lamezia Terme 10.08.2016 - La Polizia Locale rende noto che, a seguito degli accertamenti posti in essere con l'ausilio del servizio di tossicologia forense della Medicina Legale di Catanzaro, è stato accertato che, una delle persone rimaste coinvolte in un incidente stradale verificatosi il 27 luglio 2016, alla guida di un ciclomotore, era sotto l'effetto di sostanze psicotrope. "Addirittura tre - specifica il dirigente Comandante della Polizia Locale Salvatore Zucco - i principi attivi vietati rinvenuti nel sangue della centaura. Per la giovane ventitreenne inevitabile la denuncia alla locale Procura della Repubblica per il reato previsto e punto dall'art. 187 del vigente codice della strada, che prevede pene nel massimo fino a due anni di reclusione, nonché la segnalazione alla Prefettura per la conseguente sospensione e/o revoca del titolo di guida".

Fonte della notizia:

<http://www.lametino.it/Cronaca/lamezia-polizia-locale-coinvolta-in-incidente-stradale-guidava-sotto-effetto-di-droghe-denunciata.html>

SBIRRI PIKKIATI

Con 87 kg droga sperona auto cc, arresto

E' un torinese a Brindisi, aveva anche banconote false da 50 euro

BRINDISI, 10 AGO - Ha cercato di sottrarsi ad un controllo dei carabinieri speronando l'auto dei militari, ma è stato bloccato dopo un violento e pericoloso inseguimento per le strade di Brindisi: in

auto aveva 87 chilogrammi di hascisc. L'uomo, Antonio Di Giovanni, 33 anni, residente a Torino, è stato quindi arrestato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Brindisi per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, resistenza a pubblico ufficiale. Aveva anche una decina di banconote false da 50 euro. Di Giovanni, durante la fuga, ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro il guard rail. Poi, insieme ad complice in fase di identificazione, ha abbandonato il mezzo, tentando di fuggire a piedi nelle campagne circostanti. E' stato immediatamente bloccato dai carabinieri. La droga, suddivisa in in panetti da 500 grammi, era nascosta in varie parti della carrozzeria.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/08/10/con-87-kg-droga-sperona-auto-cc-arresto_d1332ff0-0572-41eb-af49-398bb9754589.html

Pozzuoli, difende ragazza da molestie e poi aggredisce poliziotti: arrestato

L'uomo, pregiudicato, era a torso nudo: condannato con rito direttissimo a un anno e dieci giorni

09.08.2016 - Un palpeggiamento o forse solo uno sguardo di troppo verso una 14enne ha scatenato una gigantesca rissa nei pressi del porto di Pozzuoli (Napoli), nell'area del mercato ittico. Un sorvegliato speciale di polizia, di 29 anni, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia a seguito della furibonda rissa con l'accusa di violenza, minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, oltre alla violazione della misura a cui era sottoposto. L'uomo è stato giudicato con rito direttissimo dal tribunale di Napoli e condannato ad un anno e dieci giorni di reclusione, che il giudice gli ha concesso di scontare con obbligo di firma per tre giorni a settimana. Secondo quanto ricostruito finora dagli uomini del commissariato di Pozzuoli, il pregiudicato, ritenuto affiliato al clan Longobardi e indagato in passato per spaccio di stupefacenti, era intervenuto in difesa della 14enne, molestata da un giovane a bordo di uno scooter. In breve, però, si era ritrovato accerchiato da quattro, cinque persone che hanno cominciato a colpirlo, ferendolo, con corpi contundenti e anche con oggetti di vetro. Si è creato un parapiglia che ha bloccato la circolazione e creato una folla di curiosi. L'uomo, a torso nudo, e in evidente stato di ebbrezza, ha fronteggiato e minacciato prima gli agenti della polizia municipale richiamati sul posto da alcuni commercianti e poi all'arrivo della 'Volante' ha continuato, scagliando calci e pugni nei confronti degli agenti e danneggiando l'auto di servizio, nel mentre i suoi aggressori riuscivano a dileguarsi. I poliziotti, con non poche difficoltà, sono riusciti a bloccarlo e condurlo in commissariato dove è stato necessario sedarlo con l'intervento dell'ambulanza, prima di rinchiuderlo in camera di sicurezza. I due agenti della "volante" hanno riportato traumi e contusioni alle spalle, alle braccia e ai polsi e sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso del nosocomio flegreo, Santa Maria delle Grazie. Sono stati giudicati guaribili con due giorni di prognosi. Le indagini sono tuttora in corso per risalire agli altri partecipanti alla maxirissa e alla persona che avrebbe molestato la giovane.

Fonte della notizia:

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2016/08/09/news/pozzuoli_difende_ragazza_da_molestie_e_poi_aggredisce_poliziotti_arrestato-145680695/